“legge russa” in Georgia, la presidente mette il veto. «Ci allontana dall’Ue»

### Descrizione

«Oggi ho posto il veto alla legge russa» afferma in un discorso pubblico la Presidente della Georgia **Salomè Zourabichvili**. La scelta, attesa dai manifestanti e dall’opinione pubblico filo-europea, vuole riaffermare la **volontà del paese ad avvicinarsi ai valori democratici dell’Unione Europea** e porre fine all’influenza liberticida ed invadente della **Russia di Putin**.

- Leggi anche: “legge russa” in Georgia, l’ira popolare sfuria nelle piazze

«Questa legge è russa nella sua essenza e nel suo spirito» – aggiunge la Presidente – «Contraddice la nostra Costituzione e tutte le norme europee, quindi rappresenta un ostacolo sul nostro cammino europeo […] Questa legge deve essere abrogata». Conclude nel suo discorso.

Salomè Zourabichvili, nata a Parigi nel 1952 da rifugiati politici georgiani, è presidente della Georgia dalla fine del 2018. Formalmente indipendente dal 2011 ma molto vicina al partito **Sogno Georgiano-Georgia Democratica** (*kartuli otsneba – demok’rat’iuli sakartvelo*), **nel 2016 gli elettori georgiani la elessero per la prima volta** dentro il Parlamento della Georgia. Provò inizialmente a correre come Presidente nel 2013, venendo però scartata dalla Commissione elettorale centrale per via della sua doppia cittadinanza franco-georgiana. Di **orientamento politico fortemente europeista**, il veto contro la “legge russa” era stato dato quasi per scontato da molti osservatori.

## Veto in Georgia. Cosa potrebbe succedere

**Il veto della Presidente è solamente una soluzione temporanea** alla promulgazione della legge. Il partito al potere (il partito Sogno Georgiano, tra l’altro **lo stesso partito politico molto vicino alla Presidente**), detiene in Parlamento una **maggioranza sufficiente per annullare il suo veto**. Nonostante le proteste che vanno avanti da mesi, i promotori della legge continuano dal canto loro ad insistere sul fatto che **la legge sia destinata a promuovere la trasparenza** ed a **frenare tutte quelle forme di influenze straniere dannose per la sovranità nazionale**.


© Tutti i diritti riservati

La Georgia, avvicinatasi agli ideali europei già nel 2003 al seguito della “Rivoluzione delle rose”, **è un candidato ufficiale all’adesione all’Ue dal dicembre 2023**. La sua candidatura è arrivata in risposta all’**invasione Russa dell’Ucraina del 2022** (La stessa Russia infatti aveva provato, con successo parziale, ad **annettere alcune regioni separatiste della Georgia nel 2008**).

(in copertina immagine di repertorio Wikimedia Commons)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Data**
18/04/2025
**Data di creazione**
19/05/2024
**Autore**
alberto-pitzoi-arcadu



© Tutti i diritti riservati